

# GOAL

Giornale fondato da Marco Ferrario - 1992  
Istituto Salesiano S. Ambrogio - Milano

ANNO XXVI, 6

LUNEDÌ 30 OTTOBRE 2017

## "SERIE A SEMPRE PIÙ 5 STELLE"

La politica non c'entra nulla, ma la serie A è sempre più un movimento a **5 stelle**. Inter, Juventus, Lazio, Napoli e Roma, in rigoroso ordine alfabetico, hanno scavato un solco molto ampio nei confronti di tutte le altre. IL DATO — Su 53 partite giocate finora (l'Inter sarà impegnata lunedì sera a Verona, alla Roma manca il recupero di Marassi con la Sampdoria), le prime 5 squadre della classifica ne hanno vinte 44. E se consideriamo gli scontri diretti già disputati, le magnifiche 5 hanno lasciato complessivamente sul piatto 6 punti con 3 pareggi (2 la Juve a Bergamo, 2 l'Inter a Bologna, 2 la Lazio all'Olimpico con la Spal alla prima giornata). Impressionante. Il vecchio adagio secondo cui in Italia è possibile perdere punti su tutti i campi ormai è lettera morta. Sarà un campionato che si deciderà con gli scontri diretti. 20 SQUADRE? — In un calcio sempre più dominato dalle tv, che spingono per il campionato a 20 squadre, salta all'occhio come la serie A sia ormai divisa in tre blocchi: le migliori 5, altre 4/5 squadre (Milan, Atalanta, Samp, Fiorentina e Torino) che si giocheranno l'ultimo posto in Europa e gli altri sul lato sinistro della classifica e almeno dieci squadre, la metà del totale, decisamente inferiori alle altre. E così, al netto di exploit tipo quello di oggi del Crotone contro Fiorentina, anche la salvezza sarà come lo scudetto: chi vince **gli scontri diretti** si guadagna un'altra stagione ai piani alti.



Arrigo Sacchi ne ha per tutti. L'ex tecnico anche della Nazionale, a margine del "Festival del calcio" in corso di svolgimento a Firenze, parla di Var, Serie A, calcio estero e nazionali. "La Var esiste perché noi non riconosciamo il merito - esordisce -. Questo è il problema. Una squadra merita il pareggio, lo ottiene con un errore **arbitrale**, dovrebbe essere accettato. E invece non è così. Il calcio è lo specchio della vita, e quindi nel bene e nel male si ripete tutto quello che capita **giornalmente**. C'è una società dove la furbizia vale più del merito". **Sull'esonero** di Ancelotti, Sacchi va giù duro: "Mi è dispiaciuto, ma non solo per Carlo che è un mio amico fraterno, una persona che stimo tantissimo... la verità è che mi è dispiaciuto per il **Bayern**. Si è comportato come un club qualsiasi". Inevitabile un accenno alla situazione del Milan, di cui Arrigo è stato una leggenda in panchina: "Tornerà grande quando i tifosi chiederanno con insistenza il **bel gioco**. Se giochi male e vinci, non devi essere contento. Se sei contento perché vinci in maniera fortunosa, non **migliori**. Questo è un Paese che fatica a rinnovarsi da questo punto di vista.



ISTITUTO SALESIANO  
S. AMBROGIO  
MILANO

FANTACALCIO



**IMMOBILE** non si ferma più, il forte attaccante della Lazio continua a segnare a raffica come **MERTENS** del Napoli. Si sblocca finalmente **HIGUAIN** con la doppietta al Milan mentre continua il digiuno di **DZEKO**. Primo gol in serie A di **NANI** nella goleada della Lazio a Benevento. **ANTE-NUCCI** fa respirare la SPAL mentre **LAPADULA** cerca ancora il primo gol stagionale

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

LUNEDÌ 30



PERUGIA Vs  
CARPI

&

VENEZIA Vs  
PESCARA

MARTEDÌ 31



CHELSEA Vs  
LIVERPOOL

&

MAN UTD Vs  
TOTTENHAM

VENERDÌ 3



DENVER Vs  
HOUSTON

&

CLEVELAND Vs  
MIAMI



S. AMBROGIO SPORTS



	1A	1C
<b>RIS</b>	<b>18</b>	<b>25</b>
<b>PUN</b>	<b>ROSCANI 2 PECORA 1 GHALY 1 PELLEGRINI 2 GASPERONI 1</b>	<b>TAMAGNI 8 VILLA 2 CASAROLLI 3 MASSARI 1</b>
<b>VOTI</b>	ROSCANI 6,5 Grandi attacchi PECORA 6 Super ace GHALY 6,5 Si sblocca PELLEGRINI 7 Talento GASPERONI 6,5 Punto sulla linea ANDREOLI 6 In palleggio	TAMAGNI 8 Mina vagante VECCHIO 6,5 Esordisce MASSARI 6,5 Punticino CASAROLLI 7 Tanta sostanza VILLA 6,5 Sotto rete MILAN 6 Ricezione

L'Argentina vola punteggio pieno verso la finale, ma sarà decisiva la sfida con la Spagna per decidere il primo posto del girone. Partita sempre sotto controllo da parte della 1C che non va mai sotto nel punteggio. TAMAGNI segna il primo punto in battuta, ma ROSCANI in attacco pareggia i conti. Dopo una serie di errori in battuta CASAROLLI e MASSARI firmano il +4 portando l'Argentina sul 7 a 3. GHALY e PELLEGRINI ricuciono lo strappo, con PELLEGRINI che segna addirittura il 9 pari. Ci pensa TAMAGNI a riportare avanti l'Argentina con un forte break in battuta con l'aiuto di VILLA, lasciando la ricezione americana in affanno. Un errore sul 17 a 10 riporta la palla alla 1A che si rialza con una battuta di PECORA e un punto in attacco di ROSCANI. VILLA segna il 20 a 13 con CASAROLLI tornata in battuta e a caccia di nuovi punti personali. GASPERONI riconquista palla, ma la partita ormai è segnata. Il 25 a 18 arriva dopo ben 5 errori in battuta da tutte e due le parti. Per gli Usa l'ultima partita con la Francia varrà solo per la gloria.

ARGENTINA 6 SPAGNA 3 USA 0 FRANCIA 0



## IRAN - RUSSIA = 25 - 19



Colpaccio dell'Iran che ha la meglio sulla fortissima Russia; ora per le ragazze della 1A si fa durissima la strada per la finale, quasi impossibile. FRIGERI scalda subito le mani con un gran punto, PARADISO in schiacciata mette subito le cose a posto. LEVA e ancora PARADISO collezionano punti per la Russia, che gioca una pallavolo elementare, ma efficace. BIANCHI spezza gli equilibri, ma PARADISO è insuperabile e in ben due circostanze mette a terra dei palloni vaganti dalla seconda linea. CAMPUS segna due ace consecutivi e PARADISO piazza una palla all'incrocio delle righe per il 14 a 8. sembra tutto facile per la 1A, ma un errore manda in battuta DE ROSE che segna tre battute consecutive riportando l'Iran sul 12 a 14. La solita PARADISO ricuce, ma questa volta la reazione della 1C è veemente e FRIGERI, BIANCHI in battuta e un attacco di DE ROSE, ribaltano completamente la situazione sul 20 a 15. PARADISO segna il suo 11° punto personale, ma non basta perché RISPOLI porta il risultato sul 25 a 19.

	1C	1A
<b>RIS</b>	<b>25</b>	<b>19</b>
<b>PUN</b>	<b>DE ROSE 4 BIANCHI 7 FRIGERI 2 RISPOLI 3</b>	<b>PARADISO 11 RICCIOTTI 1 CAMPUS 2 LEVA 1</b>
<b>VOTI</b>	BIANCHI 7,5 Micidiale DE ROSE 7,5 Strappo vincente FRIGERI 7 Dà gioco RISPOLI 7 Punti decisivi LARI 7 Ci mette il naso VIGO 6 Controlla	ROYCH 6 Gran bagher PARADISO 8 Sempre più in alto RICCIOTTI 6 Punto da lontano CAMPUS 6,5 Due super punti GRIECO 6 Tiene la posizione LEVA 6 Punti all'inizio

IRAN 6 RUSSIA 3 ITALIA 0 BRASILE 0



## ROMA - PIACENZA = 8 - 25

	2A	2C
<b>RIS</b>	<b>8</b>	<b>25</b>
<b>PUN</b>	<b>BONORA 5 BIGONI 1 MERCANTE 1</b>	<b>RONCAN 5 BALLARINI 1 MORETTO 5 BARONI 8 LUCIANI 3 CISBANI 1</b>
<b>VOTI</b>	BONORA 6,5 Parte forte BIGONI 6,5 Bene in attacco D'AURELIO 6 Soffre a muro LUCCHINI 6 In ricezione MOBILI 6 In rotazione MERCANTE 6,5 Impatto sul match	BARONI 8 Come i punti RONCAN 7 Micidiale BALLARINI 7 Palleggiatrice MORETTO 7 Chiude lei LUCIANI 7 Una potenza CISBANI 7 Gran attacco

Roma spegne l'interruttore. Avanti 5 a 0 dopo una partenza lampo la 2A esce completamente dal campo, lasciando la 2C libera di giocare e segnare. BONORA conquista il cambio palla e va in battuta; la forte giocatrice di Roma mette a dura prova la ricezione piacentina che soccombe ben 5 volte prima di prendere un po' respiro grazie alla rete che blocca la sesta battuta di BONORA. Qui la luce per Roma si spegne; MORETTO va in battuta e BARONI segna il primo punto su azione per la 2C, dopo due punti in battuta di MORETTO, la palla torna a Roma che la regala però subito agli avversari. Una schiacciata di RONCAN e le battute di BARONI fanno lievitare il punteggio, prima che BIGONI segni in attacco il settimo punto. Col parziale di 14 a 2, la palla torna nelle mani di D'AURELIO, ma MORETTO attacca subito la rete e riconquista palla. CISBANI, RONCAN e tre battute potenti di LUCIANI incanalano la partita verso la sua conclusione; c'è spazio per un punto di MERCANTE, ma MORETTO chiude i giochi.

NOVARA 3 LEGNANO 3 PIACENZA 3 ROMA 0







## "LA FERRARI NON RESTA A OGNI COSTO"

"Se facciamo le cose, le facciamo bene, sono disposto a parlare di tutto. Ma se cominciamo a far diventare la F1 una cavolata, un affare da centro commerciale, non mi interessa per niente". È il **messaggio** che arriva alla Liberty Media dal presidente della Ferrari, Sergio Marchionne, su quello che può essere il futuro della Rossa nella nuova F1 che stanno progettando i nuovi proprietari americani. "Ho letto le dichiarazioni di Maurizio, che alle volte si lascia trasportare - spiega dal Mugello, in occasione delle finali del Ferrari Challenge - bisogna essere razionali, la F1 fa parte della storia della Ferrari e ho tutte le intenzioni di proteggere il suo coinvolgimento nello sport, ma non a qualsiasi costo né per ragioni commerciali. C'è un aspetto nobile nella F1, è uno sport diverso dagli altri, non possiamo commercializzarlo nel nulla". Stasera, in **Messico**, Vettel partirà dalla pole. "Ha fatto un grandissimo giro, credo che ci sono tutte le condizioni per dimostrare quello che vale la Ferrari". "Che pilota è Vettel? - ha proseguito Marchionne - un pilota fenomenale, se non sapessi che è tedesco penserei a un pilota **dell'Italia** del sud perché è un ragazzo molto **emozionale**, anche se nel tempo ha imparato a gestire le emozioni. Sa di essere un campione del mondo e si comporta di conseguenza". Ma inevitabilmente la testa è già proiettata al 2018: "In realtà i ragionamenti sul 2018 sono partiti da inizio stagione 2017, la cosa importante adesso è quello di aver imparato il massimo possibile da quello che abbiamo sbagliato quest'anno per cercare di incorporare le soluzioni giuste per la macchina 2018". Una grande rivalità quella con la scuderia **Mercedes**, ma anche tanta stima: "Ho parlato ieri sera col presidente Dieter Zetsche e nonostante siamo dei concorrenti spietati in pista, siamo amici e anche lui ha riconosciuto che abbiamo avuto un pizzico di sfortuna quest'anno in una parte della stagione e che ci **sarebbero** stati dei risultati diversi se non fosse successo quello che è successo in Asia. Detto questo, adesso arriviamo alla fine di questa stagione a testa alta ed entrare nel 2018 con tutte le carte in regola". L'ex numero uno e oggi presidente onorario della F1 **Bernie Ecclestone** compirà il prossimo 28 ottobre **87 anni**, ma non si ferma mai. In un'intervista rilasciata questa mattina a "Reuters" ha parlato del suo trasferimento in Svizzera, dove avrebbe voluto portare anche la sede centrale della Formula 1: "È qualcosa che avrei voluto già fare 20 anni fa, ma non era possibile perché non potevo costringere tutti coloro che lavoravano con me a spostarsi. Ora non ho compiti specifici per la compagnia e quindi posso più o meno fare quello che voglio. Preferisco vivere lì e tornare poi a Londra saltuariamente. Il direttivo? È tutto nuovo per loro e forse è meglio che non ci sia sempre io intorno, visto che in molti mi conoscono". L'imprenditore inglese ha partecipato quest'anno ai GP di Bahrain, Russia, **Azerbaijan** e Austria e si vocifera che possa prendere parte anche a quello **brasiliiano** che si terrà il mese prossimo. Il Mondiale potenzialmente però si potrebbe decidere già ad Austin, con la Mercedes e Lewis Hamilton lanciati verso i titoli costruttori e piloti. Ecclestone si è espresso anche in merito ai protagonisti di questa stagione: "Lewis è riuscito a portare questa disciplina fuori dagli schemi, coinvolgendo anche nuovi spettatori e questo credo sia un bene. Non mi sorprenderei se di colpo decidesse però di non correre più. È un ragazzo imprevedibile ed è questo che lo rende ancor più fantastico per tutti noi. **Vettel?** Sono molto amico di Seb. Ma lui rispetto a Lewis invece è più **prevedibile** in quello che fa. Quest'anno per me non è stato il vero Vettel, avrebbe potuto ottenere di più, sfortunatamente imprevedibile è stata la sua stagione, ma in senso negativo". Jeeg Robot, protagonista di un cartone animato di successo degli Anni '80, diventava tale grazie alla trasformazione del supereroe Hiroshi e all'innesto dei 'componenti' lanciati dallo Big Shooter: ne nasceva un robot di "cuore e acciaio", che sconfiggeva i mostri con forza e infallibilità. Altri componenti, invece, sono il punto debole della Ferrari, come la gara di Suzuka ha drammaticamente **evidenziato**.

# PROMEMORIA

## MERCOLEDI FESTA DI OGNI SANTI

**CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO**

# **WWW.SALESIANIMILANO.IT**

**SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!**

**Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: [siso46@libero.it](mailto:siso46@libero.it)**